

**SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290****20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE:
COMPOSIZIONE**

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	(migliaia di euro) 31/12/2007
COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI				
1. Imposte correnti (-)	(489.850)		(276.663)	(766.513)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.512		3.806	7.318
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			71	71
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	79.666		9.552	89.218
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(86.707)		241.288	154.581
6. Imposte di competenza dell'esercizio				
(-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(493.379)		(21.945)	(515.324)

**SEZIONE 22 – UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA
DI TERZI – VOCE 330****22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO DI
PERTINENZA DI TERZI"**

L'utile di pertinenza di terzi ammonta a 379.883 migliaia di euro.

SEZIONE 24 – UTILI PER AZIONE**24.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO**

(unità di euro)

COMPUTO DELL'UTILE PER AZIONE

Utile netto consolidato - numeratore (*)	1.599.709.195
Numero di azioni - denominatore	245.000.000
Ammontare dell'utile per azione	6,53

(*) al netto del dividendo preferenziale

Il numero medio delle azioni ordinarie per l'esercizio 2007 è pari a 245.000.000.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore si rinvia ai bilanci di CDP S.p.A. e del Gruppo Terna.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Aspetti organizzativi e linee guida per la gestione dei rischi

I principi guida per la gestione dei rischi del Gruppo Bancario sono riassunti nel Regolamento Rischi predisposto dall'Area Risk Management nel marzo 2005 e sottoposto a revisione nel febbraio 2006.

I principi prevedono:

- la segregazione di ruoli e responsabilità in relazione all'assunzione e controllo dei rischi;
- l'indipendenza organizzativa del controllo dei rischi dalla gestione operativa dei medesimi;
- il rigore nei sistemi di misurazione e controllo.

Lo scopo del Regolamento Rischi è quello di definire:

- l'ambito di applicazione del Regolamento;
- la governance del Regolamento nell'ambito del Gruppo Bancario;
- le metriche di valutazione (misurazione e mappatura dei rischi);
- i limiti espressi dal Regolamento;
- i processi di controllo dei rischi;
- la reportistica;
- il presidio tecnologico predisposto dalla Capogruppo nella forma di sistema proprietario.

L'approvazione, l'emanazione e la revisione del Regolamento Rischi sono di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore Generale.

L'Area Risk Management ha la responsabilità di garantire il controllo, sia puntuale che prospettico, dell'esposizione ai rischi di mercato, credito, liquidità e operativi, nonché di far rispettare i limiti approvati dal Consiglio di amministrazione.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito emerge principalmente dall'attività di impiego ed in via secondaria dall'attività in derivati di copertura sul mercato dei capitali (nella fattispecie di rischio di controparte).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'Area Crediti si concentra principalmente sulle valutazioni pre-impiego, mentre all'Area Risk Management il Regolamento Aziendale attribuisce la responsabilità di monitorare l'andamento complessivo del rischio del portafoglio crediti, al fine di individuare azioni correttive volte ad ottimizzare il profilo rischio/rendimento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle politiche del credito, la Capogruppo adotta un sistema di concessione dei finanziamenti agli Enti Territoriali in grado di ricondurre ogni singolo prestito a categorie omogenee di rischio. Allo scopo di definire in maniera adeguata il livello di rischio associato ai singoli Enti, i parametri quantitativi utilizzati dal sistema si differenziano a seconda della tipologia di Ente e della relativa dimensione.

Tale sistema di concessione dei finanziamenti consente di identificare i casi per i quali è necessario un approfondimento sul merito di credito del debitore, attraverso criteri qualitativi e quantitativi.

A fine 2006 è stata predisposta la prima versione di un modello proprietario CDP di calcolo dei rischi di credito di portafoglio. Nel corso del 2007 ha avuto inizio l'applicazione del modello realizzato, ulteriormente sviluppato e testato.

Si tratta di un modello multifattoriale che:

- contempla diverse probabilità di *default* per diverso *rating* e scadenza e diversi valori di *recovery* al variare delle garanzie;
- opera in una logica pluriennale;

- gestisce esposizioni variabili nel tempo;
- gestisce la struttura di dipendenza;
- calcola le *risk contribution* dei vari *obligor*;
- gestisce portafogli omogenei ed eterogenei;
- gestisce i fattori idiosincratici in portafogli non pienamente diversificati.

Il Risk Management monitora regolarmente i limiti relativi al rischio di controparte riveniente dalle operazioni in derivati di copertura.

Accanto a limiti di minimo *rating* della controparte, esistono limiti assoluti e relativi basati sui nominali lordi delle operazioni e sulle esposizioni (correnti e potenziali) nette.

Le esposizioni sono calcolate come costo di sostituzione netto più *add-on*.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si è avviata una rivisitazione delle principali tecniche di mitigazione del rischio di credito derivante dalle operazioni di finanziamento: si è provveduto pertanto ad unire alle normali acquisizioni di garanzie, la possibilità di inserire nei contratti di finanziamento l'obbligo per la controparte del rispetto di opportuni *covenants* finanziari che consentano alla Capogruppo un più attento monitoraggio del rischio creditizio durante la durata dell'operazione.

Per quanto concerne le controparti bancarie nelle operazioni in derivati di copertura, in virtù dei contratti ISDA siglati si fa ricorso alla tecnica del *netting*. Tutti i contratti fanno riferimento all'accordo ISDA del 2002, ad eccezione di un contratto basato sull'accordo ISDA del 1992.

Per rafforzare la mitigazione del rischio di credito, sono stati siglati otto contratti di Credit Support Annex ed è stato attivato il relativo scambio periodico di garanzie collaterali.

Lo schema di supporto adottato corrisponde allo schema standard proposto dall'ISDA.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate si sono rivelate di fondamentale importanza nel difficile contesto che ha caratterizzato tutto il settore bancario e finanziario nel corso dell'ultimo anno.

2.4 Attività deteriorate

Nel corso del 2006 si è proceduto ad intensificare le attività di monitoraggio ed amministrazione dei crediti problematici, al fine di ottimizzare i propri processi operativi diretti al recupero delle somme in sofferenza o in incaglio.

In particolare, il processo di gestione dei crediti problematici è supportato da una base dati costantemente aggiornata sulla situazione debitoria delle controparti dell'attività di finanziamento svolta. Con frequen-

za mensile vengono predisposti dei report di sintesi per la direzione e per le strutture dedicate al controllo della qualità del portafoglio dei crediti che evidenziano la tipologia di crediti non riscossi e l'anzianità dello scaduto.

L'approccio seguito dal Gruppo Bancario per quanto riguarda le rettifiche di valore è sostanzialmente basato su analisi analitiche sulle controparti in difficoltà finanziaria, che presentano ritardi nel rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Tale approccio è giustificato dall'assenza di serie storiche su crediti in sofferenza, dovuta alla tipologia di clientela (soggetti pubblici) dell'attività tradizionale di finanziamento.

I principali eventi monitorati, per l'analisi della solidità finanziaria delle controparti e la conseguente valutazione in bilancio dell'esposizione creditoria, fanno riferimento ad eventuali mancati pagamenti (o ad altri inadempimenti contrattuali), a dichiarazioni di dissesto finanziario degli enti locali o all'attivazione di procedure concorsuali per altri soggetti finanziati.

La valutazione delle attività deteriorate è basata sulla stima del piano di rientro dei crediti, attualizzata al tasso di interesse effettivo dello specifico rapporto di finanziamento.

Nella stima del piano di rientro e della conseguente rettifica del valore dei crediti vengono considerate, ove presenti, eventuali garanzie reali o personali ricevute: tra queste, in particolare, vengono considerate le somme concesse e non erogate sui mutui di scopo, per i quali la modalità di erogazione avviene in più soluzioni sulla base dello stato avanzamento lavori dell'opera finanziata.

Alle controparti che presentano consistenti ritardi nel rimborso dei finanziamenti, infatti, oltre alla sospensione della possibilità di accedere a nuovi finanziamenti, viene bloccata la somministrazione di eventuali residui da erogare sui finanziamenti che presentano criticità.

La valutazione è sottoposta a revisione ogni qualvolta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi siano tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

L'individuazione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati e incagliati, viene effettuata sulla base della normativa di vigilanza, sulla base di prudenti soglie di rilevanza.

La classificazione dei crediti deteriorati tra gli incagli, in particolare, avviene in presenza di un mancato rimborso di almeno tre rate seme-

strali per ciò che riguarda i rapporti di mutuo o di un ritardo superiore a 12 mesi per il rimborso delle anticipazioni.

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate può avvenire solo previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al monitoraggio dei crediti.

*Informazioni di natura quantitativa***A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)***(migliaia di euro)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						353.727			353.727
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						15.355.285			15.355.285
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche						3.884.712	244.759		4.129.471
5. Crediti verso clientela	2.767	11.702		46.502		78.292.948	1.542.706		79.896.625
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						828.581			828.581
Totale al 31/12/2007	2.767	11.702		46.502		98.715.253	1.787.465		100.563.689

A.1.2 Distribuzioni delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*(migliaia di euro)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre imprese			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione					353.727		353.727	353.727
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					15.355.285		15.355.285	15.355.285
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								-
4. Crediti verso banche					3.884.712		3.884.712	3.884.712
5. Crediti verso clientela	111.517	(50.546)		60.971	78.292.948		78.292.948	78.353.919
6. Attività finanziarie valutate al fair value								-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura					828.581		828.581	828.581
Totale A	111.517	(50.546)		60.971	98.715.253		98.715.253	98.776.224
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					244.759		244.759	244.759
5. Crediti verso clientela	13.795	(13.795)			1.542.706		1.542.706	1.542.706
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B	13.795	(13.795)			1.787.465		1.787.465	1.787.465
Totale al 31/12/2007	125.312	(64.341)			100.502.718		100.502.718	100.563.689

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	(migliaia di euro) Esposizione netta
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	3.886.778			3.886.778
TOTALE A.1	3.886.778			3.886.778
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	244.759			244.759
TOTALE A.2	244.759			244.759
TOTALE A	4.131.537			4.131.537
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.000.507			1.000.507
TOTALE B.1	1.000.507			1.000.507
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	1.000.507			1.000.507

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	(migliaia di euro) Esposizione netta
TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	29.169	(26.402)		2.767
b) Incagli	35.845	(24.144)		11.702
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	46.502			46.502
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	93.646.120			93.646.120
TOTALE A.1	93.757.637	(50.546)		93.707.091
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	13.795	(13.795)		-
b) Altre	1.542.706			1.542.706
TOTALE A.2	1.556.502	(13.795)		1.542.706
TOTALE A				
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	3.442			3.442
b) Altre	7.712.893	-		7.712.893
TOTALE B.1	7.716.335			7.716.335
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	7.716.335			7.716.335

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

(migliaia di euro)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
CAUSALI/CATEGORIE					
A. Esposizione lorda iniziale (*)	70.107	76.816	-	29.671	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	6.372	47.124	-	44.155	-
B.1 ingressi da crediti in bonis				38.567	
B.2 trasferimenti da altre categorie					
di esposizioni deteriorate	4.594	46.985		1.671	
B.3 altre variazioni in aumento	1.778	140		3.917	
C. Variazioni in diminuzione	(47.310)	(88.095)	-	(27.323)	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	(425)	(55.113)		(27.194)	
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi	(30)				
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie					
di esposizioni deteriorate	(46.855)	(6.265)		(129)	
C.6 altre variazioni in diminuzione		(26.717)			
D. Esposizione lorda finale	29.169	35.845	-	46.502	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

(*) la voce fa riferimento a dati *pro-forma* al 31.12.2006 non assoggettati a revisione contabile

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali (*)	38.832	2.018			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	3.297	23.939			
B.1 rettifiche di valore	1.799	8.359			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.518	15.580			
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	(15.727)	(1.813)			
C.1 riprese di valore da valutazione	(117)	(295)			
C.2 riprese di valore da incasso	(30)				
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(15.580)	(1.518)			
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	26.402	24.144			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

(*) la voce fa riferimento a dati *pro-forma* al 31.12.2006 non assoggettati a revisione contabile

A. 2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

ESPOSIZIONI	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	47.682.174	18.730.370	182.403			43.128	30.955.795	97.593.869
B. Derivati	1.038.666	143.641					-	1.182.307
B.1 Derivati finanziari	1.038.666	143.641					-	1.182.307
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni a erogare fondi	1.622.906	1.484.080	11.031				4.416.517	7.534.535
Totale	50.343.746	20.358.091	193.433	-	-	43.128	35.372.312	106.310.711

[illegible]

[illegible]

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA**

(migliaia di euro)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Espos. lorda	Rettiliche val. specifiche	Rettiliche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettiliche val. specifiche	Rettiliche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettiliche val. specifiche	Rettiliche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					3.376	(1.334)		2.041				
A.2 Incagli					24.090	(23.386)		704				
A.3 Esposizioni ristrutturate								46.502				
A.4 Esposizioni scadute					46.502			46.502				
A.5 Altre esposizioni	32.575.337			32.575.337	40.084.310			40.084.310	438.388			438.388
Totale A	32.575.337			32.575.337	40.158.278	(24.720)		40.133.557	438.388			438.388
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze								3.442				
B.2 Incagli					3.442			3.442				
B.3 Altre attività deteriorate					4.596.843			4.596.843	446.828			446.828
B.4 Altre esposizioni	904.139			904.139	4.596.843			4.596.843	446.828			446.828
Totale B	904.139			904.139	4.600.285			4.600.285	446.828			446.828
Totale (A+B) al 31/12/2007	33.479.476			33.479.476	44.758.563	(24.720)		44.733.842	885.216			885.216

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Rettiliche val. specifiche	Rettiliche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettiliche val. specifiche	Rettiliche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettiliche val. specifiche	Rettiliche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					24.967	(24.967)			827	(101)		726
A.2 Incagli					11.756	(758)		10.998				
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute												
A.5 Altre esposizioni					20.526.506			20.526.506	1.564.284			21.578
Totale A					20.563.229	(25.725)		20.537.504	1.565.111	(101)		22.305
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate					1.765.083			1.765.083				
B.4 Altre esposizioni												
Totale B					1.765.083			1.765.083				
Totale (A+B) al 31/12/2007					22.328.312	(25.725)		22.302.587	1.565.111	(101)		22.305